

DEDONI

Famiglia di origine catalana giunta in Sardegna ai primi del 1400. Il 15 luglio 1409 Gerardo Dedoni, mercante, mise le sue navi a disposizione del re Martino il Giovane quando questi venne in Sardegna dalla Sicilia. Ottenne in cambio le ville di Mara, Gesturi e Tuili. Il 13 settembre 1412 prestò in Saragoza il giuramento e l'omaggio a Ferdinando d'Aragona, ma, poiché le ville erano state ingiustamente occupate da Berengario Carròç, conte di Quirra, Ferdinando d'Aragona ordinò al conte di Quirra di restituire al legittimo proprietario pena mille fiorini d'oro¹. Il re concesse a Gherardo Dedoni di viaggiare liberamente, con i suoi famigliari e con il suo seguito da Barcellona in Sardegna e viceversa. Il 16 giugno 1414 il Dedoni ottenne anche l'esenzione dal pagamento di alcune dogane. Gherardo Dedoni morì nel 1421.

Fu suo figlio Giovanni Dedoni, 2° Signore di Mara, Gesturi e Tuili nell'Incontrada di Marmilla: nel 1432 acquistò anche la villa di Monastir. Furono suoi figli

Isabella Dedoni, che sposò Giacomo de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, Gherardo Dedoni, 3° Signore di Gesturi, domiciliato in Stampace, nella via San Giorgio: oberato dai debiti, vendette i feudi di Monastir e di Mara e cedette al fratello Giovanni la villa di Gesturi. Giovanni Dedoni, donnicello domiciliato in Castello, 4° Signore di Gesturi.

L'8 ottobre 1463, Giovanni Dedoni, creditore di 45 lire nei confronti di Giovanni Desquer di Stampace, minacciò, qualora non venisse immediatamente soddisfatto, di tenere in ostaggio nella chiesa di Santa Chiara di Stampace i predicatori di San Domenico².

Giovanni Dedoni morì nel 1463 e, non avendo discendenza, testò in favore del nipote Pietro Dedoni.

Pietro 1° Dedoni, figlio di Gherardo, fu 5° Signore di Gesturi, morì nel 1523. Sua moglie Margherita acquistò, nel 1537, da Antioco Pitzolo e da Giuliana (sua moglie?) un terreno contiguo alla casa Dedoni nella via Stampace per lire 8.³ Furono loro figli

Pietro 2° Dedoni, 6° Signore di Gesturi, morì nel 1546. Furono suoi figli:

Maria Dedoni che fu seconda moglie di Salvatore Zatrillas, 3° Signore del Gerrey.

Filippo Dedoni, 7° Signore di Gesturi. Sposò Eleonora Sanna dalla quale non ebbe discendenza.

Filippo Dedoni morì nel 1559 e il feudo di Gesturi fu assegnato al fratello Ferdinando.

Ferdinando Dedoni, 8° Signore di Gesturi. Sposò Caterina Mora, figlia di Pietro Mora. Ferdinando Dedoni morì nel 1583

Francesco Dedoni, figlio naturale di Pietro 2° Dedoni.

Il 13 dicembre 1551 don Ferrando Dedoni, Signore della villa di Gesturi e Signore delle peschiere grandi dello stagno di Cagliari, concesse in appalto dette peschiere per tre anni, a partire dal Natale 1551, ai pescatori Giacomo Scinto, Antioco e Giacomo Santoro al prezzo di 175 lire annuali, oltre alla fornitura di pesce occorrente alla famiglia Dedoni

I dati riguardanti i Dedoni nei Cinque Libri esaminati cominciano il 10 ottobre 1573⁴: da quella data è possibile costruire una genealogia in diverse generazioni. Considerando le generazioni che lo precedettero, si può assegnare Ferdinando Dedoni alla sesta generazione.

SESTA GENERAZIONE

Appartenne alla sesta generazione

Ferdinando Dedoni, 8° Signore di Gesturi, sposato con Caterina Mora⁵. Morì nel 1583. I loro figli appartennero alla settima generazione.

¹ F. Artizzu, 1957, 1, pag.273.

² S. Pisano, 1956.

³ E. Follesa, 1960-61, 57, p.56.

⁴ Q.L. Castello n. 1, fg.5.

⁵ I Mora, residenti a Cagliari, erano Signori della Scrivanoia del Vicariato di Cagliari. Pietro Mora assieme a Nicolò Torresani, acquistò le ville di Sedilo e di Canales. Nel 1546 acquistò anche la villa di Sordiana. I suoi figli, in poco tempo, vendettero tutto.

Nel 1571 don Ferdinanado Dedoni fu chiamato in causa, davanti al Veghiere di Cagliari da don Gerolamo de Çervellon il quale avanzava diritti sulle peschiere di Cagliari detenute da don Ferdinando Dedoni. Il Veghiere deliberò in favore del Çervellon. Il 20 settembre 1599 avvenne una nuova investitura delle peschiere di Cagliari in favore di don Gerardo Zatrillas, marito e procuratore di donna Chiara Dedoni che già le possedeva in forza di un atto di investitura reale sancito il 12 dicembre 1591 a seguito della morte di don Guido Dedoni, padre di donna Cihara, morto il 1° gennaio 1591.

SETTIMA GENERAZIONE

Appartennero alla settima generazione

A) I figli di Ferdinando Dedoni

Guido Dedoni y Mora il 21 gennaio 1580 ricevette l'investitura della villa di Gesturi già del quondam Ferdinando Dedoni, suo è padre. Divenne 9° Signore di Gesturi. Sposò una Teodora, probabilmente Teodora Baccallar, sorella di Vincenzo Baccallar, che morì il 23 marzo 1633. Guido Dedoni morì il 1° gennaio 1591. I suoi figli appartennero all'ottava generazione.

Anna Dedoni y Mora, sposò Vincenzo Baccallar y Ferrer.

B) I figli di Francesco Dedoni, figlio naturale di Pietro II Dedoni, residenti nelle Appendici di Cagliari

Nicola Dedoni sposò Tiberia Sisto figlia di Salvatore Sisto.

Elena Dedoni, abitante in Villanova

OTTAVA GENERAZIONE

Appartennero all'ottava generazione

A) i figli di Guido Dedoni e Teodora Baccallar

Francesco Agostino Salvatore Dedoni Baccallar, battezzato in duomo il 10 ottobre 1573 con padrini mossen Clemente Comprat, canonico, e Marchesa Catalan moglie di Antonio Catalan. Fu 10° Signore di Gesturi e morì senza discendenza. Alla sua morte il feudo venne assegnato alla sorella Chiara Dedoni.

Chiara Dedoni y Baccallar sposò Gherardo Zatrillas y Molet, 4° Signore del Gerrey. Il 17 dicembre 1591 ricevette l'investitura della villa di Gesturi divenendo 11ª Signora di Gesturi. Morì il 23 novembre 1622, ebbe ufficio canonico con accompagnamento sino alla Porta di Castello e fu sepolta nella chiesa di San Francesco.

Chiara Dedoni fece testamento, lasciando il feudo di Gesturi alla nipote Chiara Zatrillas y Brondo figlia del figlio premorto Salvatore Zatrillas y Dedoni e di Anna Brondo, che divenne 12ª Signora di Gesturi. Chiara Zatrillas sposò Giovanni Battista Zatrillas y Dedoni, 5° Signore del Gerrey, fratello di Salvatore e poiché da queste nozze non vi fu discendenza, il feudo di Gesturi fu assegnato a Caterina Zatrillas y Brondo, sorella di Chiara, che divenne 13ª Signora di Gesturi. Caterina Zatrillas era sposata con Diego Vico Artea. Il feudo di Gesturi passò quindi ai Vico Artea.

Tomasa Dedoni y Baccallar il 20 maggio 1601 sposò in duomo Antioco Nin, 1° barone di Senis, figlio di Alessio Nin e di Elena Fogondo y Margens.

Eleonora Dedoni, il 21 novembre 1604 sposò in duomo il dottor Giovanni Sisto, figlio di Salvatore e Anna Sisto⁶.

Maria Dedoni y Baccallar il 24 ottobre 1599 sposò nella chiesa di Sant'Elisabetta di Castello don Mattia Luxardo Clemente. Maria Dedoni morì il 2 maggio 1646 ebbe ufficio canonico e fu sepolta, come gli altri Dedoni, nella chiesa di San Francesco.

B) Figli di Nicola Dedoni e Tiberia Sisto.

Giovanni Antonio Dedoni y Sisto, di Lapola, che il domer chiama magnifico.

⁶ Che questa Eleonora fosse figlia di Guido e non di Nicola lo si deduce dal fatto che il domer, nel registrarne le nozze, non accenna alla parentale tra gli sposi che, se fosse stata figlia di Nicola, sarebbe di 3° grado di consanguineità. E' anche significativo che al battesimo della loro figlia Teodora fece da madrina Teodora Dedoni, nonna materna.

Giovanni Antioco Dedoni y Sisto, battezzato in San Giacomo di Villanova il 9 dicembre 1600 dai padrini Gregorio Martini e Elena Dedoni. Sposò Francesca Cugia (y Marchetto?) e morì il 19 marzo 1644, fu sepolto nella chiesa del Carmine. I loro figli appartennero alla nona generazione.

Eleonora Dedoni y Sisto sposò Giovanni Gerolamo Sisto, figlio di Salvatore Sisto.

NONA GENERAZIONE

Alla nona generazione appartennero i discendenti di Francesco Dedoni, figlio naturale di Pietro II Dedoni i quali vissero per lo più a Gesturi, perpetuando il nome dei Dedoni.

Figli di Giovanni Antioco Dedoni y Sisto e Francesca Cugia

Baldassare Dedoni y Cugia, naturale di Gesturi, si sposò due volte, la prima con Geronima Tamarich, naturale di Castello, che morì a Cagliari il 15 aprile 1649 e fu sepolta in San Domenico. Baldassare Dedoni si sposò in seconde nozze con Maria Nater, forse figlia di Francesco Nater e Caterina Bonato. Il dottor Baldassare Dedoni fu sepolto in duomo il 2 maggio 1678. Ebbe figli che appartennero alla decima generazione

Antonio Dedoni y Sisto, di Villanova, figlio di Giovanni Antonio, il 10 dicembre 1580 ricevette la tonsura da monsignor Gaspare Novella. Morì il 12 dicembre 1654 e fu sepolto in San Francesco.

DECIMA GENERAZIONE

Appartennero alla decima generazione i figli di Baldassare Dedoni

Maria Clara Dedoni y Tamarich, battezzata in duomo il 29 marzo 1649 dal reverendo Giovanni Amoreto con padrini don Giovanni Battista Zatrillas e donna Clara sua moglie. Morì forse il 15 febbraio 1650.

Isabella Maria Dedoni y Nater, figlia di secondo letto, battezzata il 28 aprile 1656 dai padrini Pere Peris, di Villanova, e donna Maria Soler y Gessa⁷, di Castello.

Maria Clementa Dedoni y Nater, battezzata il 17 maggio 1658 con padrini don Francesco Roger e donna Clementa Roger y Sanna.

Cosimo Francesco Dedoni y Nater, battezzato il 30 settembre 1659 dai padrini don Juan Maria Pirella e sua moglie Maria Manca Pedrucho y Pirella. Il 18 dicembre 1678 sposò Maria Francesca Losada, nubile, figlia di don Francesco Losada e di donna Paula Carcassona y Losada. Fecero da testimoni don Agostino Zapata e don Ambrogio Machi minor.

Maria Francesca Dedoni y Nater battezzata il 2 aprile 1661 dal reverendo Salvatore Casula, beneficiato, con padrini don Antonio Pedres e donna Maria de Castelvì y Torres. Morì il 6 marzo 1664.

Giuseppe Francesco Dedoni y Nater battezzato il 5 aprile 1663 dai padrini don Simon Soru e sua moglie Giuseppa Soru. Morì il 30 agosto 1663.

Giovanni Battista Dedoni y Nater battezzato il 22 giugno 1667 da don Antonio Capay, canonico d'Alghero e Commissario del Santo Tribunale, con padrini don Jaime Artal de Castelvì, marchese di Cea, e donna Paola Silva. Morì forse il 19 novembre 1677.

UNDICESIMA GENERAZIONE

Appartennero all'undicesima generazione i figli di Francesco Dedoni e Maria Josepa Losada.

Paola Maria Dedoni y Losada, battezzata il 15 febbraio 1680 con padrini don Eusebio Carcassona, Giudice Civile del presente regno, e donna Maria Dedoni di Cagliari.

Francesco Giuseppe Dedoni y Losada, battezzato il 17 luglio 1688 dal canonico Ignazio Marti e padrini don Agostino Portugues e donna Teresa Bazane de Alagon, marchesa di Villasor. Morì il 17 settembre 1696.

Giovanna Tomasa Dedoni y Losada, battezzata il 7 maggio 1690 dal canonico Juan Montanacho e padrini don Giovanni Battista de la Matta e donna Giovanna Carcassona y Cao. Morì forse il 28 marzo 1696.

Maria Antonia Onofria Vincenza Teresa Rita Dedoni y Losada, battezzata il 20 giugno 1697 dal canonico Lorenzo Claveria e padrini il canonico Salvatore Carcassona e donna Maria Dedoni

⁷ Maria Soler y Gessa aveva sposato in prime nozze Giovanni Tamarich.